

**PATTO DI CORRESPONSABILITA' RECIPROCA TRA IL COMUNE DI RAVENNA SERVIZIO NIDI E
SCUOLA DELL'INFANZIA ED I GENITORI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE FREQUENTANTI I NIDI E
LE SCUOLE DELL'INFANZIA**

In applicazione del "Progetto Pedagogico dei Servizi dell'infanzia 0-6 anni" del Comune di Ravenna adottato con Deliberazione di Giunta P.G. n. 729 del 6 dicembre 2018;

La sottoscritta Laura Rossi, in qualità di Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia a cui fanno capo tutti i nidi e le scuole dell'infanzia gestiti dal Comune di Ravenna sia in forma diretta che esternalizzata attraverso l'appaltatore individuato mediante specifica procedura di gara,

e

il genitore _____ del/la minore ammesso/a a frequentare il Nido o la Scuola dell'Infanzia comunale

visti

- la volontà espressa dal Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia, nel contesto identitario, valoriale e metodologico del Progetto pedagogico sopracitato, di affermare i servizi dell'infanzia come luoghi di rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine, in primo luogo del diritto all'educazione, garantendo pari opportunità, nel rispetto delle differenze e in secondo luogo come "occasione" irrinunciabile alla costruzione di un percorso di educazione alla cittadinanza,
- la costante promozione della cura e del benessere globale, dello sviluppo originale delle identità, delle potenzialità e delle competenze emotive, sociali e cognitive di ogni bambino/a, mediante progettualità ed esperienze mirate,
- la tensione continua alla costruzione di una alleanza con le famiglie, come base fondamentale per il buon clima all'interno dei servizi educativi e costitutiva del benessere e della serenità dei bambini e delle bambine nel contesto della loro esperienza scolastica,
- la cura della qualità educativa ed organizzativa dei servizi, costantemente accertata e monitorata ed espressa nella qualità della quotidianità, come indicatore di un benessere generale di bambini/e ed adulti,
- l'idea di nido/scuola come "comunità educante", conviviale, condivisa, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in cui si realizza l'esercizio del dialogo, anche per i bambini e le bambine, fondato sull'incontro con gli altri, sul reciproco ascolto e sull'attenzione per il punto di vista altrui, in cui adulti e bambini/e mantengono comportamenti comuni, improntati al rispetto reciproco ed anche al rispetto delle regole interne al Servizio, al fine di assicurare il buon andamento delle esperienze scolastiche dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, che sostengano il diritto dei bambini e delle bambine all'educazione, alla socialità ed al benessere,

considerato

che il Progetto Pedagogico sopracitato, richiama la necessità di una collaborazione attiva delle famiglie alla vita dei servizi, alimentando un diffuso senso di corresponsabilità condivisa e collettiva, che deve esprimersi soprattutto mediante un "patto educativo" fra genitori ed

insegnanti, nella progressiva costruzione di una fiducia reciproca e di una vera e propria “alleanza”, nella consapevolezza di contribuire ad un progetto educativo a favore dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei reciproci ruoli e finalità,

sottoscrivono

il seguente patto di corresponsabilità inerente l'accettazione e la condivisione dell'assetto organizzativo dei servizi 0-6, della progettualità educativa e didattica messa in atto, a favorire lo sviluppo delle competenze emotive, cognitive e sociali dei bambini e delle bambine ed in specifico delle esperienze educative che si riconducono espressamente al Progetto Pedagogico dei servizi 0-6 anni, delle modalità di partecipazione alla vita comunitaria dei nidi/scuole e delle regole, che scandiscono la quotidianità scolastica e ne favoriscono l'agio, la promozione del benessere e la tutela della salute della collettività.

La Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna, dichiara:

- di promuovere la costruzione di una alleanza positiva e aperta fra insegnanti, educatori e famiglie, in un'ottica di corresponsabilità e reciproco rispetto, valorizzando le differenze di ognuno;
- di favorire ogni forma di inclusione di bambini e delle bambine con disabilità o in condizione di svantaggio socio-culturale, di bambini/e e famiglie con background migratorio, di sostenere l'educazione di genere, come riconoscimento e rispetto dell'altro, perseguendo l'eliminazione di ogni distinzione di sesso, religione, etnia, gruppo sociale, nazionalità straniera o apolide;
- di curare la formazione e l'aggiornamento del personale educativo in servizio nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, al fine di garantire percorsi educativi di qualità, volti alla crescita globale dei bambini e delle bambine;
- di promuovere strategie psico-educative nell'ottica di un “sostegno diffuso” che vede coinvolti insegnanti curricolari, educatore di sostegno, personale ausiliario, coordinatore pedagogico, in un dialogo costante con i genitori, attraverso colloqui, documentazioni specifiche e partecipazione alla vita dei servizi per l'inclusione di bambini e bambine con disabilità;
- di riconoscere e valorizzare la centralità del gioco infantile nella quotidianità scolastica, quale strumento fondamentale di crescita globale, sociale, emotiva e cognitiva (sviluppo delle competenze);
- di sostenere nei servizi, esperienze e progetti educativi, il più possibile innovativi ed improntati allo sviluppo dei “100 linguaggi” dei bambini e delle bambine, alla cura di sé (in termini di identità, autostima e consapevolezza di sé), alla cura degli altri, in un'ottica di rispetto e riconoscimento reciproco e alla cura dell'ambiente naturale, come base per apprendere l'amore per la terra-madre ed i suoi esseri viventi;
- di promuovere forme di customer satisfaction, al fine di verificare l'andamento e la qualità complessiva dei servizi, con attenzione agli eventuali suggerimenti ed indicazioni, da parte delle famiglie, percorsi di autovalutazione-valutazione dei progetti pedagogici dei nidi d'infanzia, in ottemperanza alla legislazione vigente, oltre che percorsi di analisi e prevenzione di forme di stress da lavoro correlato nel personale educativo ed ausiliario;

- di prevedere, nei limiti della migliore organizzazione attuabile, la presenza stabile del personale educativo di sezione e del pool sostituzioni, oltre che del personale ausiliario, nell'ambito del singolo plesso e la presenza stabile di educatori di sostegno per bambini e bambine con disabilità, che possono operare anche su più plessi/sezioni, in relazione ai bisogni dei minori;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, alle indicazioni dei "Criteri igienici-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche" e ad ogni disposizione dell'Autorità Sanitaria Locale, nonché alle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di arricchire l'offerta formativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia mediante la partecipazione di esperti - atelieristi, mediatori culturali, ecc.. e formatori che contribuiscono a qualificare l'intervento educativo rivolto ai bambini con disabilità (educatori, operatori della riabilitazione, specialisti dell'Ausl);
- che i bambini e le bambine saranno debitamente accompagnati e sostenuti, con professionalità, espressa da particolare cura ed empatia dalle proprie insegnanti, nel proprio percorso scolastico, inteso nella sua completezza, come percorso di apprendimento in tutti gli ambiti di sviluppo, di acquisizione di regole comuni, di partecipazione attiva alla comunità educativa, in relazione alla loro età, al grado di autonomia e consapevolezza, per l'acquisizione, in condivisione con le famiglie, di comportamenti, improntati al rispetto dei compagni e degli adulti ed alla comprensione degli altri;
- di sostenere la comunicazione e mantenere viva l'attenzione sul ruolo educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia, mediante molteplici progettualità educative e didattiche anche avvalendosi di una piattaforma digitale dedicata al mondo dei nidi e delle scuole dell'infanzia, la cui funzione principale è quella di consentire agli operatori dei relativi servizi educativi e agli uffici del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia di condividere informazioni e contenuti con le famiglie dei bambini e delle bambine iscritte nei servizi, nel rispetto del trattamento dei dati personali.

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale o tutore) in particolare dichiara:

- di impegnarsi al rispetto di quanto previsto nel documento "A scuola in salute" Misure di prevenzione e controllo delle infezioni e indicazioni per la frequenza dei bambini con malattie croniche, a cura del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna Dipartimento Salute Donna, Infanzia e Adolescenza – Ravenna U.O.C. Pediatria di comunità Ravenna-Faenza-Lugo (ex Criteri Igienico Sanitari);
- in caso di allontanamento dal nido/scuola, per la valutazione clinica della situazione, di attivarsi per contattare ed informare il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale, per le misure di cura e per i tempi di permanenza al domicilio;
- di essere consapevole e di accettare che durante la frequenza, in caso di febbre o di altra sintomatologia sospetta, come indicato dal documento vigente "A scuola in salute", il personale del servizio educativo provvederà ad isolarlo dai compagni, in attesa dell'arrivo del familiare;

- di impegnarsi ad avvertire il personale insegnante del nido/scuola dell'infanzia, circa le assenze per motivi sanitari o familiari del proprio figlio/a, in un'ottica di scambio e dialogo reciproco;
- di essere consapevole che l'ambientamento è un processo delicato, rispetto al quale è importante seguire le indicazioni delle insegnanti, in merito ad orari, avvio del pranzo, del sonno in specifico al nido e sarà realizzato per piccoli o grandi gruppi nella scuola dell'infanzia, utilizzando anche gli spazi esterni;
- di essere consapevole che nei servizi dell'infanzia 0-6 del Comune di Ravenna si promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica attraverso modalità formali (Comitato di partecipazione composto da una rappresentanza di genitori ed insegnanti con funzioni informative e consultive sulla progettualità educativa del singolo plesso, l'assemblea generale dei genitori che li riunisce come "comunità scolastica", l'assemblea di sezione e i colloqui individuali), modalità informali (feste, laboratori, uscite nel territorio) e modalità tecnologiche quali la piattaforma 0-6;
- di essere consapevole che è doveroso partecipare alla vita scolastica, in un'ottica di alleanza e collaborazione reciproca di insegnanti e genitori e che la partecipazione costante e sentita da parte dei genitori, costituisce un importante fattore di serenità dei bambini e delle bambine, che può predisporre favorevolmente alla vita scolastica;
- di essere consapevole che nelle scuole dell'infanzia comunali non è previsto il sonno, per motivi strutturali ed organizzativi, ma si sopperisce mediante una organizzazione degli spazi di sezione favorevole a momenti di riposo dei bambini e delle bambine che ne manifestano la necessità fisica, dopo il pranzo, mediante la predisposizione di angoli morbidi, soprattutto nelle sezioni che accolgono i bambini/e di tre anni;
- di essere consapevole che tutti i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna seguono i principi dell'outdoor education, per tutta la durata delle attività educative, le quali sono fortemente contraddistinte dalle uscite all'esterno (anche nel territorio circostante) e da esperienze educativo-didattiche che si basano sul contatto con la natura, anche con condizioni atmosferiche non favorevoli (inverno) e sull'esplorazione del mondo naturale, vissuto nella sua ricchezza e varietà di risorse, che contribuiscono ad accrescere le competenze dei bambini e delle bambine che sono talvolta contraddistinte da un minimo rischio calcolato (arrampicarsi, manipolare piccole porzioni di tronchi e materiale naturale in genere ecc..);
- di essere consapevole che, in un'ottica di promozione dell'integrazione multiculturale, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali viene promosso il plurilinguismo e a favore delle famiglie con background migratorio, secondo le necessità che si manifestano, vengono coinvolti, nei contesti scolastici, i mediatori culturali a supporto dell'integrazione stessa;
- di essere consapevole che, in una prospettiva eco-sistemica ampia, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali viene promosso il sostegno diffuso e l'inclusione a favore dei bambini, delle bambine con disabilità e le loro famiglie con il coinvolgimento, nei contesti scolastici, di figure specialistiche: neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, fisioterapisti, educatori specializzati, a supporto dei percorsi di integrazione individualizzati e specifici in collaborazione con l'educatrice di sostegno e le insegnanti di sezione;

- di essere consapevole che nei servizi dell'infanzia 0-6 anni, comunali viene promossa la continuità educativa, nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, mediante colloqui fra le insegnanti, l'utilizzo di schede informative e la predisposizione di progetti condivisi, in specifico nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio, che prevedono visite dei nuovi plessi, esperienze ludiche e laboratoriali condivise;
- di essere consapevole che, nell'orario di ingresso al nido dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e nel corso dell'anticipo orario alla scuola dell'infanzia, sempre dalle ore 7.30 alle ore 8.00, l'accoglienza potrà essere svolta da una insegnante del plesso, in attesa dell'arrivo dell'insegnante titolare della sezione di appartenenza, con attenzione, alla numerosità dei bambini/e, che utilizzano il servizio di anticipo scolastico alla scuola dell'infanzia (qualora il gruppo risulti composto da più di 25 bambini/e, potrà essere presente una seconda insegnante della scuola, in accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 8.00, secondo una rotazione di turni, definita dal Servizio stesso);
- di essere consapevole che, nei nidi d'infanzia, a partire dalle 16.30, le dimissioni pomeridiane potranno avvenire in modalità di intersezione;
- di essere consapevole che, nelle scuole dell'infanzia che lo offrono, il servizio di post scuola, prevede che i bambini/e frequentanti, provengano da più sezioni, organizzati in un unico gruppo, affidati ad una educatrice (due nel caso di presenza di oltre 25 bambini/e, suddivisi, quindi, in due gruppi);
- di essere consapevole che, per sopravvenuta necessità di sostituzione di una insegnante della sezione frequentata dal proprio figlio/a, presso il nido/scuola dell'infanzia, la sostituzione avvenga come criterio generale, con figure stabili, il più possibile conosciute dai bambini e dalle bambine, nei limiti della migliore organizzazione possibile, a favore della serenità del clima educativo, pur affermando anche il valore della discontinuità, come esperienza infantile con carattere evolutivo;
- di essere consapevole che, nei limiti della migliore organizzazione attuabile è presente personale ausiliario stabile nell'ambito del singolo plesso e personale educativo di sostegno per bambini e bambine con disabilità, che in relazione ai loro bisogni, può operare anche su più plessi/sezioni;
- di essere consapevole che le attività di qualificazione ed arricchimento dell'offerta educativa di tutti i bambini/e, potrà prevedere, la presenza di figure esterne nei plessi, (vedi ad esempio, atelieristi, formatori, mediatori culturali, o educatori e specialisti della Ausl per la realizzazione dei piani educativi dei bambini e delle bambine con disabilità);
- di essere consapevole dell'importanza di accedere in modo puntuale al nido/scuola, entro le ore 9.00; l'eventuale ritardo, se non per motivazioni eccezionali e straordinarie, deve essere comunicato telefonicamente al nido/scuola, entro l'orario di ingresso; la mancanza di puntualità interferisce con la corretta organizzazione della quotidianità scolastica, scandita da attività regolari e concatenate e non assicura al bambino/a che accede in ritardo, l'adeguata accoglienza, con un tempo individualizzato, e dedicato, da parte dell'insegnante che non deve essere distolta da altre attività di cura (es. bagno, merenda con la frutta ecc.);

- di accettare che non vengono concessi ingressi posticipati od uscite anticipate, al di fuori dagli orari canonici di funzionamento dei servizi, se non per motivazioni di tipo familiare o sanitario; ciò al fine di contenere la tendenza ad impegnare il tempo dei bambini e delle bambine con innumerevoli impegni esterni, sportivi, ricreativi ecc., riducendo il tempo-scuola ed il suo valore educativo ed alimentando il precocismo, che può portare ad una vera e propria “scomparsa dell’infanzia”;
- di accettare le modalità di documentazione e comunicazione con le famiglie, in uso nei nidi e nelle scuole dell’infanzia comunali (piattaforme web, chat di sezione regolamentate, documentazioni cartacee, fotografiche ecc..);
- che la sottoscrizione del presente patto è espressione della volontà e dell’impegno di entrambi i genitori, in virtù di quanto previsto dal Codice Civile (artt. 316, 337 ter e 337 quater), che stabilisce che la responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi e che le decisioni di maggior interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione e alla salute, debbano essere assunte di comune accordo. Pertanto il genitore che sottoscrive il presente patto, dichiara di averlo firmato in osservanza delle suddette disposizioni del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

La firma del presente atto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità, in caso di mancato rispetto delle normative vigenti.

Il presente patto di corresponsabilità è valido per l’intero ciclo educativo.

Ravenna_

La Dirigente
- Dott. ssa Laura Rossi -


Il genitore/Titolare della responsabilità genitoriale
